

Avviso per la concessione di finanziamenti a favore di Istituti di istruzione secondaria di II grado per la progettazione e realizzazione di moduli didattici sulle differenze di genere.

1. PREMESSA

Una formazione che preveda percorsi educativi di genere è fondativa per aiutare studentesse e studenti a sviluppare capacità critica rispetto a ogni altra differenza e a riconoscere come discriminante o stereotipata ogni visione che identifichi ruoli consolidati storicamente come caratteristiche innate dei soggetti.

Un'educazione attenta alle differenze di genere offre strumenti di comprensione e riflessione critica sulle potenzialità di evoluzione e di trasformazione di situazioni, ruoli e relazioni; insegna che le differenze di genere vanno considerate come risorse personali e non come categorie collettive, che possono trasformarsi in altri stereotipi semplicemente aggiornati, diviene dunque prima formazione e avvio alla comprensione critica rispetto a ogni altra differenza.

Un'educazione attenta alle differenze di genere si propone quindi come principale obiettivo pedagogico la crescita serena e consapevole delle identità di genere, condizione perché migliorino per il futuro e divengano più armoniche le relazioni – private, pubbliche, professionali - tra i due sessi; riguarda i soggetti di ambedue i generi, cui rivolge diverse attenzioni secondo i differenti bisogni, domande, tempi e forme di crescita.

Il presente avviso ha lo scopo di:

- motivare le/gli insegnanti delle scuole secondarie di II grado a progettare, realizzare e documentare attività didattiche, secondo logiche multidisciplinari e di attivo coinvolgimento di studenti/studentesse, di approfondimento della tematica delle pari opportunità donna-uomo;
- favorire negli studenti/studentesse l'acquisizione di strumenti di comprensione e riflessione critica al fine di migliorare la consapevolezza e la sensibilità sulle tematiche delle pari opportunità, stimolare la loro capacità di riconoscere fattispecie di discriminazione di genere e di avere comportamenti coerenti con la cultura delle pari opportunità donna-uomo;
- favorire lo sviluppo di modelli didattici che siano trasferibili ad altre classi e realtà scolastiche italiane;
- stimolare la creazione di collaborazione in rete tra Istituti e con altre realtà presenti nel territorio di riferimento ed attive sul versante della promozione delle pari opportunità di genere o a vario titolo interessate alla promozione della tematica.

2. OGGETTO DELL'AVVISO

Costituisce oggetto del presente avviso la concessione di finanziamenti per la progettazione e realizzazione di moduli didattici che valorizzino le differenze di genere e ne assumano le culture. I progetti dovranno essere coerenti con le seguenti indicazioni generali di **contenuto**, che riguardano sia la didattica di ogni singola materia sia interventi trasversali su differenti aree di sapere:

- a) in ogni materia o area tematica devono essere inclusi e rappresentati i saperi di ambedue i sessi, le diverse presenze nel tempo e nel divenire storico, politico ed economico delle società; anche le esclusioni sono testimonianze culturali e storiche, se pure silenziose, sono conoscenza necessaria per comprendere le evoluzioni e le direzioni nello sviluppo dei saperi;
- b) si raccomanda una particolare attenzione alle materie scientifiche nelle quali è stata ed è tuttora rilevante l'assenza femminile; anche per queste materie l'attenzione critica e la comprensione dei motivi delle assenze di genere può essere veicolo di conoscenza del loro divenire storico, di scelte più legate a condizionamenti politici ed economici che di pura ricerca scientifica. E' evidente in questo caso – e si ritiene debba essere valorizzato - il legame con l'educazione ambientale;
- c) per quanto riguarda in particolare le aree di saperi storici, letterari e filosofici, ma anche economici e giuridici, è necessario mostrare le evoluzioni dei ruoli e delle presenze di genere negli ambiti privati (le trasformazioni non solo delle famiglie, ma delle affettività e delle concezioni legate all'amore e alla sessualità) sociali, del lavoro e delle professioni. Si raccomanda una particolare attenzione al lavoro di cura, alla divisione dei compiti, tuttora fortemente asimmetrica, tra i due generi e all'evoluzione dei ruoli genitoriali;
- d) poiché quest'ultima materia si ritiene sia particolarmente delicata e centrale nella formazione alla crescita di giovani donne e uomini, nella formazione del senso di sé di ciascuna e ciascuno, appare particolarmente utile che ci si soffermi, da una parte, sul valore e sulle culture di cura che le donne hanno sviluppato nelle loro attività e attenzioni alla cura degli altri e, dall'altra, che le si presenti come possibilità e risorse di nuova progettualità personale per i soggetti maschili, liberando le une e gli altri da ruoli coatti, che negano alle prime, o rendono difficili, altri ambiti realizzativi, e che negano ai secondi l'espressione libera di affettività, di bisogni legati alla vicinanza e all'accudimento;
- e) l'uso di un linguaggio non sessista è fondativo del rispetto dovuto ad ambedue i generi e ad ogni soggetto. Non è solo necessario usare sempre il femminile e il maschile per sostantivi e aggettivi e raddoppiare le desinenze, ma occorre avviare con studentesse e studenti una riflessione critica e storica sull'evoluzione della lingua (italiana e altre oggetto di studio) perché comprendano che non si tratta di uno strumento neutro ma che riflette culture e rapporti di dominio nelle società, che è altresì uno strumento flessibile che si modifica e rispecchia nel suo mutare i cambiamenti culturali e sociali;
- f) il linguaggio, come altre forme di comunicazione, è veicolo di significati più profondi di quanto non appaia in superficie, e questo riguarda in particolare segnali e messaggi che contengono stereotipi e pregiudizi sessuali: è necessario porre giovani donne e uomini nella condizione di decifrarli, di sviluppare capacità critiche da applicare a ogni forma di comunicazione e comportamento, per saper decostruire non solo stereotipi di genere, ma difendersi da proposte di modelli di femminilità e mascolinità vincolanti la libertà di espressione del sé di ciascuno e ciascuna

Ogni partecipante potrà presentare un solo progetto, singolarmente o in partenariato. Ogni progetto potrà riguardare una o più delle aree di sapere sopra riportate.

Sarà data priorità ai progetti riguardanti i contenuti previsti nei punti b) e d) e che prevederanno specifiche azioni di orientamento rivolte a una riconsiderazione dei percorsi di scelta tradizionalmente intrapresi dai due sessi. Verrà altresì riservata attenzione particolare a quei progetti che prevederanno specifiche azioni di formazione a docenti coinvolti nella realizzazione dei progetti, finalizzate alla sensibilizzazione sulla tematica della pedagogia e della didattica di genere.

Il modulo didattico dovrà avere, inoltre, le seguenti **caratteristiche**:

- essere realizzato anche in orario scolastico e interno al curriculum, in cui deve integrarsi garantendo continuità per i successivi anni scolastici;
- essere approvato dal consiglio di classe e realizzato da due o più docenti, con caratteristiche quindi di multidisciplinarietà da prevedere anche per le realizzazioni negli anni scolastici successivi;
- essere documentato per quanto riguarda gli obiettivi pedagogici e didattici, per tutto il suo percorso e nei prodotti finali; a tale scopo deve essere prevista nel progetto la produzione di idonea documentazione che non solo testimoni il lavoro svolto e, non meno importante, il percorso e il processo realizzativo - dando conto anche di ostacoli e difficoltà - ma renda possibile anche la conoscenza del progetto ad altre classi dell'Istituto e ad altre scuole o realtà esterne;
- avere caratteristiche di trasferibilità, e quindi di flessibilità perché possa adeguarsi ad altre e diverse situazioni. A tale scopo, nel progetto devono essere previste varie forme di comunicazione, rivolte sia al territorio in cui è collocato l'Istituto, sia alle scuole di tutta la realtà nazionale, perché si crei o si arricchisca la rete dei progetti realizzati su queste tematiche.

Si considera, infine, di importanza rilevante, e sarà oggetto di valutazione, il collegamento che, attraverso il progetto, si prevede di stabilire nel territorio con i soggetti - istituzionali e non - che, a diverso titolo, possono essere interessati a contribuire alla realizzazione, conoscenza e diffusione del progetto stesso.

3. DURATA DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere realizzati nell'anno scolastico 2008/2009.

4. RISORSE PROGRAMMATE

L'ammontare delle risorse complessive destinate alla realizzazione dei progetti di cui al presente avviso è di 1.200.000 euro a valere sul «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità», istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 19, comma 3, decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 e dell'art. 1, comma 1261 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Tali risorse verranno distribuite per il 50% (pari a 600.000 euro) in parti uguali tra tutte le aree. Il restante 50% verrà assegnato in proporzione al numero degli Istituti presenti nelle rispettive aree.

- A) 150.000 euro più la quota proporzionale pari ad euro 120.000 a progetti presentati da Istituti che hanno sede nell'area geografica 1 comprendente Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Lombardia;
- B) 150.000 euro più la quota proporzionale pari ad euro 110.000 a progetti presentati da Istituti che hanno sede nell'area geografica 2 comprendente Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- C) 150.000 euro più la quota proporzionale pari ad euro 150.000 a progetti presentati da Istituti che hanno sede nell'area geografica 3 comprendente Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sardegna;
- D) 150.000 euro più la quota variabile pari ad euro 220.000 a progetti presentati da Istituti che hanno sede nell'area geografica 4 comprendente Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. In caso di mancata assegnazione dell'intero finanziamento previsto per ciascuna area, le risorse residue verranno redistribuite sulla base di una graduatoria di merito tra tutti i progetti presentati.

Il finanziamento richiesto per ogni singolo progetto non potrà essere superiore a 20.000 euro. Detto massimale è riferito alla quota finanziabile dal Dipartimento. E' possibile presentare progetti che prevedono un costo complessivo superiore, richiedendo solo il finanziamento di una quota parte.

5. SOGGETTI PROPONENTI

Sono ammessi a presentare progetti gli Istituti Pubblici di Istruzione secondaria di II grado, in forma singola o associata; in quest'ultimo caso è obbligatorio individuare un istituto capofila, che manterrà in modo esclusivo i rapporti con il Formez, ed indicare dettagliatamente il riparto di compiti e competenze.

In sede di candidatura, devono essere indicate anche le forme di collegamento con altri soggetti - istituzionali e non - i quali manifestano interesse e condivisione per la realizzazione ed il buon esito del progetto, ma non svolgono attività progettuali cui corrispondono quote del finanziamento assegnato.

L'Istituto proponente è responsabile della realizzazione del progetto presentato, anche nel caso in cui l'attuazione di parti del progetto venga affidata a soggetti terzi, da indicare specificamente nel progetto stesso. L'affidamento a terzi di parti del progetto non potrà comunque superare il 25% del costo dell'iniziativa.

6. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti proponenti dovranno presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione, firmata dal legale rappresentante dell'Istituto scolastico proponente e accompagnata da copia di un documento di identità dello stesso:

- A) **domanda di ammissione al finanziamento**, in cui deve essere indicato il finanziamento richiesto; nel caso in cui il costo del progetto sia superiore al finanziamento massimo di cui al precedente punto 4. ultimo capoverso, è obbligatorio specificare le altre fonti di finanziamento a copertura della quota residuale;
- B) **scheda descrittiva del progetto** da predisporre secondo le linee guida allegate al presente avviso;
- C) **piano economico-finanziario**, da predisporre come nell'allegato al presente avviso, redatto in forma analitica, con il dettaglio delle tipologie di costo previste, nel rispetto dei limiti previsti al punto 11 del presente avviso, riconducibili alle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - a. **spese di personale;**
 - b. **acquisto di materiali;**
 - c. **fornitura di servizi.**
- D) **nel caso di progetto che coinvolge più Istituti scolastici**, documentazione attestante la volontà di partecipare al partenariato (lettere di adesione, intese, accordi, ecc.), sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti gli Istituti, con allegati documenti di identità degli stessi, in cui venga chiaramente indicato l'Istituto capofila;
- E) **nel caso di collegamenti con altri soggetti**, documentazione che attesti l'interesse o i collegamenti già esistenti, sottoscritta dai soggetti muniti dei poteri di firma.

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Tutta la documentazione indicata al precedente punto 6 dovrà pervenire in un plico chiuso (un originale, due copie integrali e una copia su supporto informatico) e controfirmato sui lembi di chiusura, con indicazione del riferimento in calce a destra: «Avviso pubblico per la progettazione e realizzazione di moduli didattici sulle differenze di genere rivolto a Istituti Pubblici di Istruzione Secondaria di II grado », con la dicitura «NON APRIRE», **entro e non oltre il 15 maggio 2008 e al seguente indirizzo: Formez – Centro di Formazione Studi, Ufficio Procedure Competitive Bandi e Gare, V piano, Via Salaria 229, 00199 Roma.**

In caso di consegna a mano la stessa potrà essere effettuata dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 dal lunedì al giovedì e dalle ore 9.30 alle ore 12.30 il venerdì.

Si declina ogni responsabilità relativamente alla mancata o tardiva consegna dei plichi per causa non imputabile al Formez.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il termine indicato, anche se inviati a mezzo posta.

La partecipazione al presente Avviso comporta l'accettazione integrale e incondizionata di tutto quanto in esso contenuto.

8. AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI

L'ammissibilità dei progetti verrà riscontrata precedentemente alla valutazione degli stessi. I progetti saranno ritenuti inammissibili se:

- a) pervenuti oltre la data di scadenza dell'avviso;
- b) non completi delle informazioni richieste;
- c) presentati da soggetti proponenti diversi da quelli indicati al precedente punto 5;
- d) con una richiesta di finanziamento superiore al massimale di cui al precedente punto 4.

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita a cura della Commissione di valutazione di cui al punto successivo.

9. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti sarà effettuata dal Formez attraverso una Commissione appositamente nominata.

La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e, successivamente, alla valutazione dei progetti dichiarati ammissibili al finanziamento.

La Commissione valuterà le domande presentate dalle scuole sulla base dei seguenti criteri:

1. Pertinenza e coerenza: punti da 0 a 20

Al fine di selezionare i progetti che garantiscano al meglio il raggiungimento delle finalità del presente avviso, si terrà conto delle motivazioni poste a base dell'intervento, della qualità e coerenza delle azioni con le finalità e risultati attesi.

2. Qualità e impatto del progetto : punti da 0 a 40

Si valuterà la chiarezza e precisione della descrizione del progetto, per quanto riguarda:

- finalità generale e obiettivi specifici,
- le metodologie didattiche e le fasi di realizzazione,
- l'innovatività dei modelli di intervento,
- le caratteristiche della multidisciplinarietà,
- la previsione di azioni di formazione docenti e orientamento,
- la realizzazione all'interno del curriculum,
- la realizzazione di progetti relativi alle lettere *b)* e *d)* del punto 2 del presente Avviso;
- il numero di studenti/studentesse e le modalità previste per il loro coinvolgimento.

3. Partenariati e collegamenti: punti da 0 a 15

Si terrà conto dell'ampiezza e qualità del partenariato, delle caratteristiche e forme di collaborazione con altre realtà presenti nel territorio di riferimento, della capacità di collegamento in reti, costituite o da costituire, con altri progetti sulle medesime tematiche.

4. Trasferibilità: punti da 0 a 15

Saranno valutate le caratteristiche di flessibilità e la conseguente possibilità di trasferire il modello di intervento ad altri contesti educativi o territoriali e le modalità di diffusione e comunicazione del progetto finalizzate a promuoverne la replicabilità.

5. Rapporto costi/benefici: punti da 0 a 10

Si terrà conto della coerenza dei costi previsti con gli obiettivi, dell'incidenza dell'intervento, dei risultati attesi

La Commissione, qualora necessario, potrà richiedere ulteriori elementi informativi agli Istituti scolastici proponenti.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti verranno stilate una graduatoria generale e quattro distinte graduatorie, una per ciascuna delle aree geografiche di cui al punto 4; tutte le graduatorie saranno determinate in virtù dei criteri sopra indicati e saranno approvate con decreto del Capo Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità.

Non saranno ritenuti finanziabili i progetti che non raggiungeranno la soglia minima di 60 punti.

Nel caso in cui i progetti che hanno ottenuto più di 60 punti in un'area non esauriscono le risorse programmate per quell'area, si attingerà dalla graduatoria generale fino ad esaurimento delle risorse programmate.

Nel caso in cui due o più progetti della stessa area conseguano il medesimo punteggio ed occupino nella graduatoria di riferimento una posizione tale da non permettere l'ammissione al finanziamento di tutti i progetti con pari punteggio, l'ordine di posizione nella graduatoria sarà determinato tramite la data e l'ora di ricezione della domanda.

I progetti ricompresi nella graduatoria generale, in quanto ritenuti idonei, ma non ammessi al finanziamento per esaurimento delle risorse finanziarie originariamente destinate alle singole aree, potranno essere finanziati, nel caso di mancata integrale utilizzazione delle somme delle singole aree, in caso di rifinanziamento o a seguito di riallocazione delle risorse finanziarie ed entro i limiti delle stesse.

Tutte le graduatorie approvate verranno pubblicate sui siti internet www.dirittiepariopportunita.it www.retepariopportunita.it www.formez.it www.istruzione.it

10 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento sarà erogato con le seguenti modalità:

- a) la prima tranche, a quattro mesi dall'avvio del progetto, calcolata sulla base delle spese effettivamente sostenute e/o impegnate, dopo la presentazione da parte dell'Istituto e positiva valutazione da parte del Formez di una sintetica relazione tecnica sulle attività svolte nel periodo di riferimento, nonché di una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. dal legale rappresentante dell'Istituto attestante le spese effettivamente sostenute e/o impegnate;
- b) il saldo, a conclusione del progetto, previa presentazione da parte dell'Istituto e positiva valutazione da parte del Formez di una relazione tecnica finale sulle attività svolte nonché previa presentazione della seguente documentazione:
 - elenco delle spese effettivamente sostenute, articolato in modo analogo al piano finanziario approvato;
 - rendiconto analitico accompagnato da tutti i giustificativi di spesa in originale o copia conforme;
 - tutti i "prodotti" realizzati nell'ambito del progetto (ricerche, CD, DVD, manuali, modellizzazioni, ecc..).

Tutti i documenti devono essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'Istituto.

11 OBBLIGHI DEL SOGGETTO AMMESSO A FINANZIAMENTO E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

L'inizio delle attività, nel rispetto dei tempi previsti dal progetto approvato, dovrà essere ufficialmente comunicato al Formez.

Il finanziamento concesso deve essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione di quanto previsto nel progetto approvato. Eventuali modifiche potranno essere autorizzate dal Formez a seguito di preventiva richiesta scritta e motivata da parte dell'Istituto.

Eventuali variazioni compensative tra le categorie di spesa contemplate nel piano finanziario, dovranno essere evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della documentazione di cui al precedente punto 10), precisandone le motivazioni. Le variazioni compensative che comportano uno scostamento eccedente il 20% della singola categoria di spesa, dovranno essere previamente autorizzate dal Formez, su richiesta motivata.

Non saranno ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di spese:

- spese per l'acquisto di arredi o attrezzature di uso didattico corrente (ad esempio: materiale di segreteria, computer, telecamere);

- compensi per attività dei/delle docenti riconducibili all'impegno curricolare nel normale orario di servizio.

Su tutto il materiale prodotto relativo al progetto finanziato dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità". Tali materiali rimarranno di proprietà del Dipartimento stesso.

Entro 45 giorni dalla data di conclusione delle attività progettuali, che comunque non potrà essere successiva al 30/09/2009 e che dovrà essere ufficialmente comunicata al Formez, l'Istituto dovrà presentare tutta la documentazione di cui al precedente punto 11.

12 Assistenza tecnica per la definizione delle domande e in corso di progetto

Per informazioni sul presente avviso, gli interessati potranno contattare il Formez – Centro di Formazione Studi, ai seguenti recapiti: *tel.* 06/85828506..... 06/85828585 *fax* 06/85828586, *indirizzi e-mail* mboccardi.guest@formez.it azagotto@formez.it

13. Informativa ex art. 13 del d.lgs. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003, il FORMEZ – Centro di Formazione Studi, Titolare del trattamento, informa che i dati forniti da ciascun partecipante saranno utilizzati per *la partecipazione al presente avviso e per la relativa scelta*. Il trattamento è effettuato con l'ausilio di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche per eventuali comunicazioni a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. In Formez potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali i Responsabili e gli incaricati che operano all'interno delle Unità organizzativa cui è funzionalmente attribuito il perseguimento delle finalità sopra riportate. Responsabile del trattamento è il responsabile dell'Unità Organizzativa Affari Legali, domiciliato per la funzione in Formez, in Via Salaria, 229 – 00199 ROMA. L'elenco aggiornato degli altri Responsabili potrà essere visionato presso l'Ufficio del Responsabile dell'Unità Organizzativa Amministrazione del Personale. Ciascun offerente può esercitare i diritti previsti all'art. 7 del Decreto Legislativo 196/2003 che prevede, tra gli altri, quello di ottenere la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento dei dati. Tali diritti possono essere esercitati rivolgendosi al Titolare o al Responsabile del Trattamento.